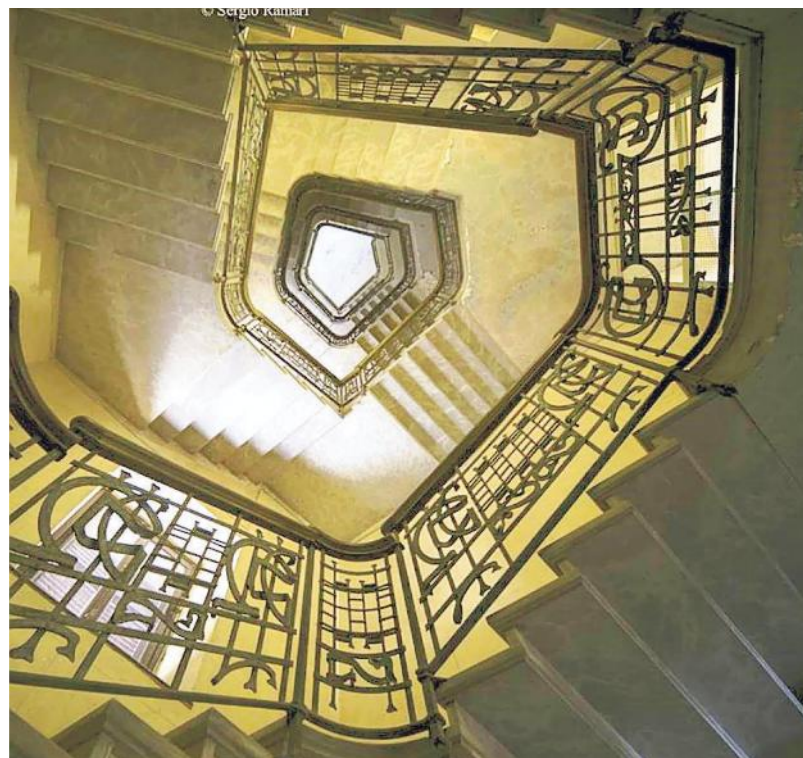
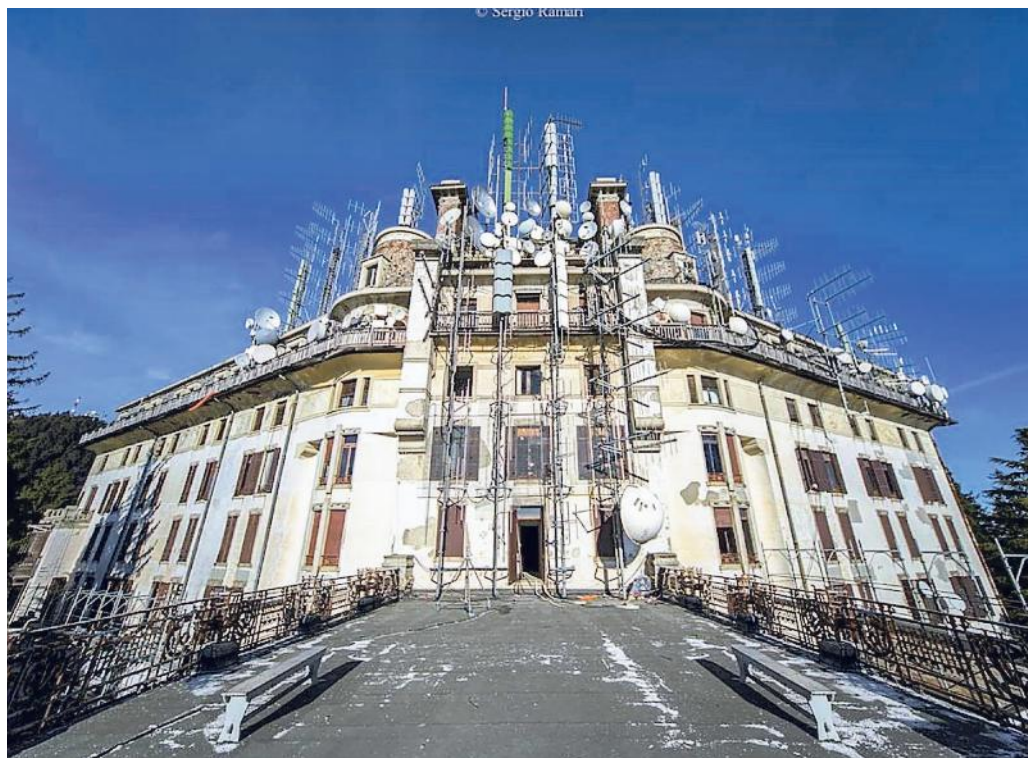


Il luogo

Varese. Oggi l'albergo Campo dei Fiori, progettato da Giuseppe Sommaruga e chiuso da 50 anni, è un edificio vuoto, ma una serie di fotografie e cartoline ne ricorda l'antico sfarzo



ISTRUZIONI
PER
LA VISITA

COME SI ARRIVA

Giunti a Varese dall'autostrada A8, si seguono le indicazioni per il Sacro Monte. Superata la Prima Cappella, si procede verso l'osservatorio astronomico. Al penultimo tornante, si può parcheggiare e imboccare a piedi il sentiero che porta all'Hotel.

GLI ORARI

Le visite sono curate da 70 volontari del FAI Giovani, ogni fine settimana, fino al 30 luglio. Ingresso libero con obbligo di prenotazione su www.mostrasmommaruga.it.

LE MOSTRE

L'Archivio di Stato di Varese espone documenti originali legati alla storia di Sommaruga. Palazzo Lombardia a Milano ha inaugurato giovedì un percorso punteggiato di immagini e oggetti del Liberty italiano.

Il fascino decadente del Grand Hotel liberty

CHIARA GATTI

ARRIVATI fin quassù, l'immaginario cinematografico galoppa. Viene in mente la famosa scena dell'omicidio in funivia in *Dieci piccoli indiani* di George Pollock. O anche *Shining* di Kubrick, col suo enorme albergo chiuso e gli scaloni che rimbombano nel silenzio. Ma, in questo caso, bisognerebbe tornare in inverno quando la neve rende più tetra e decadente la facciata a nord del Grand Hotel Campo dei Fiori.

Sopra di lui svetta l'osservatorio astronomico di Varese. Sotto, affiorano i tetti delle cappelle del Sacro Monte, il santuario, il monastero. Tutto intorno, la vista spazia dalla pianura alle Alpi. Negli anni d'oro della belle époque e

del turismo sui laghi, file di sdraio bianche punteggiavano le terrazze. I concierge accoglievano gli ospiti giunti con la funicolare. Oggi, la stazione della teleferica è inghiottita dai rovi. Il viale d'accesso attraversa un bosco fitto che obbliga i visitatori a una tenuta da trekking. Usciti dalla radura, l'edificio è imponente. I corpi di fabbrica si aprono a ventaglio, sono periscopici. Un maestoso porticato di pietra si protende nel vuoto, per sostenere il salone delle feste. Dettagli di stile tradiscono la mano di un grande architetto del liberty italiano, Giuseppe Sommaruga (1867-1917), padre nobile di Palazzo Castiglioni in corso Venezia. A Varese, fu convocato nel 1917 per realizzare il sogno di un gruppo di imprenditori locali interessati ai guadagni dell'inco-



LE IMMAGINI

Il Grand Hotel oggi nelle fotografie di Sergio Ramari

ming: 200 camere su sei piani d'altezza esaudirono le loro richieste.

Una serie di scatti, cartoline e oggetti al centro di un ciclo di mostre ideate per i 150 anni dalla nascita (100 dalla morte) di Sommaruga, curate da Vittorio Sgarbi e Andrea Speziali, resuscitano lo sfarzo della sua grandeur; alcuni prospetti spiegano il suo concetto di architettura quasi organica. Per l'Hotel perfezionò giochi di superfici concave e convesse, relazioni osmotiche fra dentro e fuori, ritmi di logge, bow-window, doccioni. Fasti erosi dal tempo e dall'incuria. Dopo la guerra iniziò il declino. Un incendio sbriciolò l'attico, la funicolare fu chiusa per sicurezza, i flussi turistici si spostarono verso altre rotte. Nel 1968 era finito tutto. Poi vennero le razzie degli arredi. Adesso è un guscio vuoto che non ha perso il suo fascino. Gli scaloni elicoidali conservano i parapetti affidati al principe del ferro battuto, Alessandro Mazzucotelli. La sala da ballo è un capolavoro di leggerezza che ha appena ospitato - a proposito di cinema - le riprese del remake diretto da Luca Guadagnino di "Suspiria" di Dario Argento. Nel cast brillava Tilda Swinton. Forse anche per merito della sua presenza, Varese ha riscoperto il gigante della montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli affari migliori si fanno il lunedì



Ogni lunedì

centinaia di annunci
delle migliori agenzie e
imprese di costruzione
della Lombardia

la Vetrina
Immobiliare
la Repubblica

A CURA DELLA
A. MANZONI & C. SPA
FILIALE DI MILANO
02.5749.4614 - 02.5749.4529

Anche sul web.
<http://annunci.repubblica.it>